

**GECA 17/2016 PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO
DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE OPERATIVA ED
EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE
RELATIVI ALLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI**

CAPITOLATO SPECIALE D’ONERI

Articolo 1 – Premessa

L'esecuzione del presente *Servizio* è regolata dalle clausole del presente capitolato, dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016; dalle norme, anche regionali, in materia di Contabilità della Regione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato; dalla normativa e dai regolamenti di settore.

Le clausole dello Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua stipulazione, anche con riferimento alle previsioni del DPR n. 137 del 7 agosto 2012 che all'art. 7 attribuisce al collegio professionale nazionale la competenza a regolamentare l'aggiornamento professionale degli iscritti, laddove tale disciplina regolamentare, ad oggi non emanata, venisse approvata durante l'esecuzione del presente servizio, sottraendo alle Regioni – e quindi al concessionario - il compito di organizzare i relativi corsi.

La legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26, all'art. 11 prevede che la Regione organizzi corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché corsi di aggiornamento e corsi di specializzazione per maestri di sci..

In applicazione del Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 10, inerente la promozione e la tutela delle discipline sportive della montagna, la direzione generale regionale competente in materia di sport assicura, con la collaborazione del Collegio regionale dei maestri di sci, di concerto con la FISI, per quanto riguarda i corsi tecnico-pratici e didattici attuati nell'ambito della formazione, l'organizzazione dei suddetti corsi, distinti per ciascuna disciplina, stabilendo:

- le materie ed i programmi dei corsi, suddivisi in moduli formativi;
- le date di inizio dei corsi;
- il calendario degli stessi;
- la durata di ogni modulo
- la data di conclusione;
- le quote di iscrizione per ciascun corso.

Regione Lombardia indice pertanto, ai sensi degli artt. 60 e 164 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016, una gara ad evidenza pubblica, da esperirsi mediante procedura aperta, per l'affidamento, della concessione del servizio di organizzazione, gestione operativa ed erogazione dei corsi di formazione relativi alla professione di maestro di sci.

Articolo 2 – Oggetto

Il presente capitolato disciplina lo svolgimento della concessione del servizio di organizzazione anche logistica, gestione operativa ed erogazione dei corsi di formazione finalizzati alla preparazione

per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci e relativi corsi di aggiornamento, nonché dei corsi di specializzazione dei medesimi maestri.

Con la stipula del Contratto il concessionario si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione a fornire il servizio, tutto come meglio specificato nei successivi articoli, nella misura richiesta dalla Regione medesima, nei limiti dell'importo massimo contrattuale.

La presente concessione non è soggetta alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto il servizio e/o le prestazioni sono di natura intellettuale. Gli oneri per la sicurezza da interferenza di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016 sono pari a zero.

La concessione ha per oggetto l'espletamento del servizio di gestione operativa ed erogazione dei corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nonché dei corsi di aggiornamento e dei corsi di specializzazione dei medesimi maestri di sci, per i quali il numero di iscritti è quantificabile solo in via presuntiva. I servizi verranno attivati in base alla richiesta che si determinerà con riferimento all'utenza, sempre che sia raggiunto il numero minimo per l'attivazione del corso ove previsto.

Il servizio è da assumersi alle condizioni previste al momento dell'aggiudicazione. L'esercizio della gestione deve offrire ai partecipanti la possibilità di acquisire le peculiari competenze tecniche previste per l'esercizio della professione, nonché per il prescritto aggiornamento e per conseguire gli attestati di specializzazione.

L'ente aggiudicatario provvederà direttamente all'organizzazione, all'erogazione dei corsi, provvedendo all'assunzione delle competenze professionali, delle strutture logistiche e delle attrezzature necessarie e degli oneri previsti nello specifico.

Il valore della concessione triennale del servizio di gestione operativa di corsi di formazione finalizzati alla preparazione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci e relativi corsi di aggiornamento nonché dei corsi di specializzazione per maestri di sci è stimato in euro 1.338.948,00 (unmilionetrecentotrentottomilanovecentoquarantotto/00) IVA esclusa.

Il valore complessivo della concessione è stato stimato in base ai valori medi degli introiti derivanti dal servizio degli ultimi tre anni calcolato al netto dell'iva come riportato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CORSO	Stima di introito su base storica al netto dell'iva	Totale introito per tipologia di corso	Totale generale IVA esclusa
Corsi di formazione			1.010.880
• sci alpino	210.600 x 3 anni	631.800	
• sci di fondo	63.960 x 3 anni	191.880	
• snowboard	62.400 x 3 anni	187.200	
Corsi di aggiornamento			

			228.618
• sci alpino	67.860 x 3 anni	203.580	
• sci di fondo	5.460 x 3 anni	16.380	
• snowboard	7.800 x 3 anni	23.400	
Corsi di specializzazione			99.450
• Direttore scuola di sci	8.580 x 3 anni	25.740	
• insegnamento per disabili	7.410 x 3 anni	22.230	
• freeride	17.160 x 3 anni	51.480	
Valore concessione			1.338.948

Ferma restando la non prevedibilità ex ante del numero effettivo degli iscritti per ciascun corso e anno formativo, detto valore è presuntivo e Regione Lombardia non assume alcun impegno in relazione al numero effettivo di iscrizioni.

L'alea connessa alla gestione dei corsi grava direttamente in capo al concessionario che assume su di sé in toto il "rischio economico" del servizio, nel senso che la remunerazione dipende strettamente dai proventi che il concessionario trae dall'erogazione dello stesso.

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dall'introito delle quote di iscrizione a ciascun corso, corrisposte direttamente al soggetto formatore da ciascun allievo iscritto, sulla base dell'importo fissato con Decreto Regionale n. 4190 del 21/05/2016 al netto del ribasso di gara effettuato in termini di percentuale unica complessiva di ribasso sulla base d'asta pari ad € 1.338.948,00 (unmilionetrecentotrentottomilanovecentoquarantotto/00) al netto di IVA - omnicomprensivo di tutto quanto richiesto nel capitolato speciale d'onori - e conseguentemente sulle citate tariffe come dettagliate nel presente capitolato (Articolo 7) e nel disciplinare di gara (punti 4.2.3 e 5.1.2).

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo delle tariffe di cui al precedente punto.

La concessione del servizio avrà durata contrattuale di 36 mesi (3 anni).

La durata di 36 mesi (3 anni) decorrerà a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.

Articolo 3 – Descrizione del servizio

Il servizio si concretizza nello svolgimento delle prestazioni richieste e nell'adempimento pertanto di tutti gli oneri anche economici ad esse riconducibili che sono da porre in capo al soggetto concessionario.

Il concessionario dovrà provvedere all'organizzazione, gestione ed erogazione dei corsi di seguito indicati, nel rispetto dei programmi di formazione, aggiornamento e specializzazione approvati dalla Regione, in collaborazione con il Collegio Regionale dei Maestri di sci e dell'AMSI.

Il servizio, pertanto, ha per oggetto le prestazioni di seguito elencate, che dovranno essere eseguite, dal concessionario puntualmente e con la massima cura, secondo quanto definito nel presente capitolato:

➤ **PRESTAZIONI DIDATTICHE**

Percorsi Formativi in aula
Addestramento tecnico-pratico
Materiale didattico di supporto

➤ **PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA**

Sedi
Orari delle lezioni

➤ **PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA**

Convocazione partecipanti
Predisposizione dei registri e raccolta firme – presenze
Rilevazione delle presenze
Assistenza e tutoraggio
Attestati di frequenza
Attestati di qualifica

Il servizio comprende, pertanto, anche l'organizzazione delle attività di segreteria e di promozione, dirette a garantire la tempestiva gestione delle iscrizioni, la gestione amministrativa dei corsi, la convocazione dei partecipanti a tutti i corsi (di formazione, di aggiornamento e specializzazione) e agli esami di specializzazione, il rilascio delle attestazioni di frequenza al corso di aggiornamento, e il rilascio/compilazione degli attestati di specializzazione.

3.1 - PRESTAZIONI DIDATTICHE

SEZIONE 1. TIPOLOGIA, STRUTTURA E PROGRAMMI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE.

Tali corsi sono distinti in tre tipologie corrispondenti alle discipline:

- A) sci alpino;**
- B) sci di fondo;**
- C) snowboard.**

Sulla base del r.r. 10/2004 e al fine di seguire a garantire gli standard qualitativi fino ad oggi

assicurati nell'erogazione degli interventi di formazione dei maestri di sci, dovranno essere strutturati nel rispetto dei seguenti requisiti:

- durata minima di **90 gg effettivi** (art. 7 comma 1 Legge 81/91); numero complessivo di **minimo 720 ore***, di cui:
 - **minimo 70 gg** dedicati alla **parte tecnico/pratica** dei corsi al fine di assicurare minimo **560 ore** di formazione;
 - **minimo 20 gg** dedicati alla **parte teorico-didattica** al fine di assicurare **minimo 160 ore** di formazione;

A garanzia del proficuo e corretto svolgimento delle lezioni, per l'insegnamento della parte tecnico-pratica si richiede che i gruppi di allievi siano composti da non più di 10 unità.

Nell'ambito della durata dei citati corsi devono essere riservate minimo 20 ore al tirocinio (art. 6 r.r. 10/2004).

Si precisa che per l'attivazione dei corsi di formazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione sono stati definiti i seguenti volumi di partecipanti:

- Sci Alpino: numero minimo 40 iscritti– numero massimo 60 iscritti, in possesso di attestato di superamento della prova attitudinale. NB. Nel numero massimo non vanno computati gli allievi risultati idonei alla prova attitudinale nei tre anni precedenti (art. 6, comma 3, r.r. 10/2004) e coloro che sono stati esonerati dalle prove attitudinali per meriti sportivi (art. 7 r.r. 10/2004) che sono ammessi alla frequenza del corso oltre il limite indicato.
- Fondo e Snowboard: numero minimo 10 iscritti, in possesso di attestato di superamento della prova attitudinale. Non è fissato il tetto massimo. I corsi si terranno ogni anno, in relazione alla domanda del mercato e nel rispetto del minimo sopra indicato;

**Il numero minimo di ore richieste è elevato a 720 rispetto alle 540 ore minime previste dall'art. 6, comma 2, del r.r. 10/20104 a garanzia della continuità dei livelli qualitativi dei corsi assicurati fino ad oggi.*

I PROGRAMMI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE, SI ARTICOLANO IN NN. 8 MODULI CONTENENTI MATERIE DI CARATTERE GENERALE COMUNI ALLE DIVERSE DISCIPLINE - DA DECLINARE NEI RISPETTIVI CONTENUTI RIFERITI ALLO SCI ALPINO, AL FONDO E ALLO SNOWBOARD - E NEI TRE MODULI SPECIFICI CARATTERIZZANTI PER CIASCUNA DI ESSE.

1. MODULI A CARATTERE GENERALE COMUNI:

Modulo 1: La disciplina del maestro di sci <ul style="list-style-type: none"> - Disciplina giuridica della professione - Deontologia e responsabilità professionale. - Evoluzione e storia della professione.
Modulo 2: Strumenti e Metodi per l'esercizio della professione professionale <ul style="list-style-type: none"> - Impostazione delle attività per l'esercizio della professione. - Contrattualistica. - Normativa e adempimenti fiscali.
Modulo 3: L'organizzazione <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della stazione sciistica - Organizzazione della scuola di sci - Gli organismi di rappresentanza - Contrattualistica (anche con riferimento alle aree sciabili e per le scuole di sci)
Modulo 4: la sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Legislazione in materia di sicurezza - I rischi specifici sulla pista. La prevenzione. - Omologazione e regolamenti piste - Caratteristiche della neve e rischi correlati - Anatomia umana correlata alla pratica sciistica - Nozioni di pronto soccorso - Equipaggiamento e materiali - Elementi di meteorologia - Cartografia e topografia - L'orientamento in ambiente alpino
Modulo 5: Il sistema turistico locale <ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente alpino regionale: aspetti ambientali e culturali - L'industria turistica montana e gli enti turistici - Il mercato turistico invernale: linee di tendenza e marketing territoriale - Il ruolo del maestro di sci nel sistema turistico montano
Modulo 6 Didattica propedeutica <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia dell'apprendimento: elementi base - Aspetti pedagogici dell'insegnamento con singoli - Aspetti pedagogici dell'insegnamento con gruppi - Aspetti pedagogici dell'insegnamento con disabili - Metodologia e organizzazione della lezione - Funzione educativa dello sport e ruolo del maestro di sci - Fisica e biomeccanica applicata allo sci
Modulo 7 L'insegnamento ai bambini e ai disabili <ul style="list-style-type: none"> - Elementi * base di psicologia dell'età evolutiva - La formazione psicomotoria di base e la percezione motoria - La funzione del gioco nell'apprendimento - Tecniche di animazione sportiva su sci

- Il rapporto con i genitori
- Elementi di insegnamento ai soggetti diversamente abili

* (Cfr. Testo tecnico ufficiale F.I.S.I. (ultima edizione) – “Lo sci per bambini”(nel programma del fondo manca un testo ufficiale)

Modulo 8 Comunicazione professionale

- Principi e fattori della comunicazione orientata al cliente
- La gestione delle emozioni e delle motivazioni
- Qualità del servizio e soddisfazione del cliente
- La comunicazione gestuale nell'insegnamento
- La comunicazione durante l'emergenza
- Lingua straniera - Inglese almeno livello A2
- La promozione dello sci nelle scuole

2. MODULI SPECIFICI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE

A) SCI ALPINO (numero minimo iscritti per attivazione corso 40 unità – numero massimo 60 unità, al netto degli allievi risultati idonei nei tre anni precedenti e degli esonerati per meriti sportivi)

Freeride

Insegnamento tecniche sciistiche livello argento e oro freeride

La tecnica sciistica sulla neve – Didattica applicata

- La terminologia tecnica
- Insegnamento tecniche sciistiche livello bronzo
- Insegnamento tecniche sciistiche livello argento
- Insegnamento tecniche sciistiche livello oro
- Tecniche di base di altre discipline su neve
- Insegnamento tecniche sciistiche livello argento e oro freestyle
- Preparazione prova Eurotest

B) SCI DI FONDO (numero minimo iscritti per attivazione corso 10 unità)

Preparazione fisica

- L'apprendimento motorio e la percezione motoria

A)

- La preparazione fisica e i fattori che condizionano la prestazione. Teorie dell'allenamento

La tecnica sciistica sulla neve – Didattica applicata

- La terminologia tecnica
- Insegnamento tecniche sciistiche livello bronzo

- Insegnamento tecniche sciistiche livello argento
- Insegnamento tecniche sciistiche livello oro
- Insegnamento tecniche agonistiche
- Tecniche di base di altre discipline
- Insegnamento tecniche di sci escursionismo
- Preparazione prova Eurosicurité

B) SNOWBOARD (numero minimo iscritti per attivazione corso 10 unità)

Freeride

- Insegnamento tecniche sciistiche nel fuori pista
- Preparazione prova Eurosicurité

Specificità da prevedere nel modulo 4 a carattere generale (p. 2 - 3)

- Responsabilità e Sicurezza (capitolo 7 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015")
- Lo Snowpark
- Fuoripista/freeride/backcountry
- Equipaggiamento e materiali (capitolo 8 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015");
- Anatomia umana correlata alla pratica dello snowboarding

Specificità da prevedere nel modulo 6 a carattere generale (p.3)

- Didattica e Metodologia (capitolo 6 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015")

Specificità da prevedere nel modulo 8 a carattere generale (p.3)

- Comunicazione (capitolo 5 del testo ufficiale FIS "Snowboard 2015")

La tecnica sciistica della neve – Didattica e metodologia applicata

- Struttura generale del testo tecnico "Snowboard 2015"
- Gli elementi fondamentali dello Snowboarding (cap. 3 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Le azioni base dello Snowboarding (cap. 2 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Progressioni (cap. 1 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Competenze Motorie (cap. 4 del testo ufficiale "Snowboard 2015")
- Glossario del testo ufficiale "Snowboard 2015"

Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video).

Laddove si tratti di corsi di sci riservati a maestri di sci già iscritti all'albo, finalizzati all'ottenimento di una ulteriore abilitazione, le ore di insegnamento devono essere pari ad almeno 200 ore.

SEZIONE 2. PROGRAMMI DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER MAESTRI DI SCI

I corsi di aggiornamento professionale, ai sensi dell'art. 11 del r.r. 10/2004, sono distinti per ciascuna disciplina (sci alpino, sci di fondo, snowboard) secondo i seguenti programmi:

AA) SCI ALPINO

Durata minima: 3 giorni – (24 ore) tolleranza massimo 4 ore di assenza - (due sessioni: primaverile e autunnale)

- Testo tecnico
- Lavoro sul campo. Attività tecnico didattica. Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video).
- Insegnamento al bambino: aggiornamento didattico sulla base del testo FISI insegnamento al bambino (ultima edizione) e sviluppo sul campo.
- Presentazione/evoluzione e materiali e regole di utilizzo.
- Aspetti giuridici e tecnici in materia di sicurezza con particolare riferimento all'uso degli strumenti previsti dalla normativa per i casi di fuoripista (in aula e sul campo).

BB) SCI DI FONDO

Durata minima: 3 giorni - (24 ore) tolleranza massimo 4 ore di assenza - (sessione unica)

- Lavoro sul campo: approfondimento tecnico pratico e teorico didattico (Testo di Didattica

Ufficiale per l'insegnamento redatto dal F.I.S.I. - ultima edizione). Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video).

- Tecniche sciistiche con Istruttori Nazionali FIS
- Tecnica Classica, Tecnica di pattinaggio, Tecnica di discesa
- Approfondimenti MATERIALI: nuove attrezzature metodiche
- Gestione e Pronto Intervento sul campo
- Responsabilità nell'insegnamento

CC) SNOWBOARD

Durata minima: 3 giorni - (24 ore) tolleranza massimo 4 ore di assenza - (sessione unica)

- Lavoro sul campo: Testo tecnico di Didattica Ufficiale per l'insegnamento redatto dal F.I.S.I. - ultima edizione). Le attività Tecnico/Didattiche devono attuarsi anche e preferibilmente mediante l'ausilio di strumenti tecnici di rilevazione/verifica dello svolgimento delle stesse da parte dell'allievo (es. Riprese video).
- L'immagine e la professione del maestro e delle scuole di snowboard in Lombardia: situazione attuale e prospettive future, con collegamenti al bambino.
- Testo tecnico: analisi e contenuti.
- Aspetti giuridici e tecnici in materia di sicurezza con particolare riferimento all'uso degli strumenti previsti dalla normativa per i casi di fuoripista (in aula e sul campo).

SEZIONE 3. PROGRAMMI DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER MAESTRI DI SCI

(numero minimo iscritti per attivazione di ciascun corso 15 unità)

I programmi dei corsi di specializzazione disciplinati dall'art. 12 del r.r. 10/2004 sono i seguenti:

1) Direttore di scuola di sci

Durata minima: 4 giorni (più uno di esame)
<ul style="list-style-type: none"> - Disciplina giuridica delle scuole di sci. - La figura del Direttore di scuola di sci. Doveri e responsabilità. - Analisi del sistema turistico della Lombardia - Strategie di Marketing con particolare riferimento ai metodi per la promozione della scuola di sci nell'ambito del comprensorio sciistico. - Organizzazione e disciplina della scuola di sci, anche con riferimento alle norme in materia di previdenza e in materia fiscale. - Pianificazione strategica (anche con riferimento agli stili di leadership e allo sviluppo manageriale) e organizzazione aziendale. Gestione delle risorse umane.

2) Freeride

Durata minima: 11 giorni corso più esami (minimo 111, 5 ore)
<p>Attività pratica di sci fuoripista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche sciistiche in relazione alle diverse condizioni della neve - Norme di sicurezza legate agli itinerari e alle linee di discesa - Tecniche di gestione del gruppo nella pratica del fuoripista <p>Materie pratico/teoriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle emergenze e tecniche di autosoccorso - Tecniche di primo soccorso (BLSD) - Eliski - Nivologia <p>Materie teoriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzatura specifica (teorico) - Nozioni di orientamento - Conoscenze Generali

3) Insegnamento disabili

Durata minima: 6 giorni
<p>Materie teoriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali sulle diverse forme di patologie dell'handicap - Le attrezzature per le diverse discipline (alpino, fondo, snowboard); - La Bioingegneria e le innovazioni tecnologiche applicate allo sport per persone disabili

- Prove di arrampicata sportiva
- Specificità riferite ai disabili non vedenti e ipovedenti.
- Disciplina giuridica e aspetti legali.
- Psicologia e comunicazione.
- Organizzazione della scuola di sci con riferimento all'allievo disabile.
- Sicurezza in pista e sugli impianti di risalita
- Attività agonistica: paraolimpiadi.
- Special olympics e FIS DIR

Materie tecnico-pratiche sul campo:

- Disabilità motorie, con presenza di disabili;
- Attività pratiche con riferimento alle disabilità sensoriali/non vedenti,
- Attività pratica sul campo con persone con disabilità intellettivo relazionali
- Prove pratiche con persone con disabilità fisica, sensoriale e intellettiva
- Attività pratica riferita all'attività agonistica: Special olympics e FIS DIR

Oneri relativi alle prestazioni didattiche

• **Percorsi formativi**

Ogni discente viene inserito in ciascun corso di formazione per cui è stato individuato e per il numero di ore previsto per ciascuna attività con insegnanti da fruire in frazioni minime di un'ora.

L'attestato finale di qualifica deve essere rilasciato esclusivamente se è stato svolto e frequentato almeno il 75% delle lezioni.

• **Docenti**

I docenti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ciascuna materia.

Per la parte tecnica, i docenti devono essere individuati tra gli istruttori nazionali FISI della Regione Lombardia e in seconda battuta tra gli istruttori nazionali FISI delle regioni limitrofe.

I docenti per la parte teorica oltre ad essere in possesso di una elevata professionalità, di Diploma di Laurea e comprovata esperienza nella materia oggetto di insegnamento, che dovranno risultare dai curricula vitae degli stessi, da produrre preliminarmente alla stipula del contratto, devono avere preferenzialmente specifica competenza ed esperienza legata alla professione Maestri di Sci o all'ambito montano.

Materiale didattico di supporto

Il materiale didattico utilizzato durante lo svolgimento delle attività formative deve essere fornito a tutti i partecipanti con ricevuta di consegna.

Il costo del materiale didattico è compreso nella fornitura del servizio di formazione oggetto del

presente appalto.

3.2 – PRESTAZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA

Sedi

L'attività formativa sarà svolta, di norma, nelle sedi del concessionario. Per le attività che richiedono esercitazioni pratiche da svolgersi in sede diversa, il concessionario dovrà riportare nel calendario delle attività da avviare, la sede dove sarà effettuata l'attività tecnico pratica.

Il concessionario dovrà garantire un'adeguata dotazione strumentale e logistica, in particolare, per la parte tecnico-pratica, le esercitazioni dovranno essere svolte nella idonea località individuata per lo svolgimento dei corsi di formazione, così come descritta nell'offerta tecnica con indicazione delle motivazioni e dei parametri utilizzati per la scelta della località stessa;

Il concessionario per l'esecuzione delle esercitazioni, laddove previste, deve munirsi della dotazione strumentale necessaria per l'attuazione della parte pratica e deve avere la disponibilità del terreno innervato.

Il concessionario deve garantire la disponibilità di sede e strumentazione adeguata per lo svolgimento delle lezioni d'aula.

3.3 - PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

- **Convocazione Dei Partecipanti**

Il concessionario dovrà provvedere oltre a definire le modalità organizzative e logistiche della partecipazione ai corsi concordandole con la Regione, alla convocazione dei partecipanti a mezzo posta elettronica semplice.

- **Predisposizione dei registri raccolta firme - rilevazione presenze**

Il concessionario provvederà alla predisposizione dei registri di ciascuna attività formativa, nonché alla loro corretta compilazione e alla raccolta firme-presenza dei partecipanti. Copia dei suddetti registri dovrà essere conservata agli atti per un periodo di tre anni e potrà essere verificata in qualsiasi momento senza preavviso dalla Regione al termine di ciascuna attività formativa.

- **Assistenza e tutoraggio**

Il concessionario dovrà garantire il tutoraggio ai partecipanti alle diverse attività formative.

Il concessionario è tenuto a svolgere le seguenti funzioni di assistenza e tutoraggio:

- consegna dei calendari e dei programmi
- gestione delle aule di formazione
- gestione/assistenza esercitazioni tecnico_pratiche
- rilevazione presenze

L'attività richiesta a supporto della didattica (programma/calendario dei corsi, rilevazione presenza, predisposizione dei registri, contratti docenti e curricula docenti, ecc) costituisce obbligo contrattuale

e il concessionario nulla può pretendere in aggiunta al corrispettivo introitato con le tariffe a qualsiasi titolo e/o ragione, né dalla Regione, né dagli allievi.

- **Attestati di frequenza**

Il concessionario, alla conclusione di ciascuna attività formativa, dovrà predisporre e produrre, a cura dei docenti impegnati nella formazione, la relazione scritta per ciascun allievo dalla quale si deducano i risultati del percorso formativo svolto per i corsi di formazione per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio di maestro di sci nelle varie discipline.

In conformità alle vigenti normative, il concessionario dovrà altresì predisporre e compilare gli attestati di frequenza dei corsi di preparazione per l'ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, nelle diverse discipline, nonché gli attestati di frequenza dei corsi di aggiornamento e di specializzazione da consegnarsi agli iscritti ai corsi.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione dell'incarico

- **Definizione del Fabbisogno Formativo**

Il concessionario provvede, su indicazione di Regione Lombardia, a:

- predisporre il calendario delle attività formative, trasmettendolo a Regione Lombardia per l'approvazione, dal quale deve risultare la data dell'inizio delle attività, la durata di ciascuna attività formativa, nonché la metodologia ed i contenuti.
- comunicare alla Regione prima dell'inizio di ciascuna attività, i nominativi unitamente ai curricula dei docenti preposti allo svolgimento delle lezioni. Ogni variazione di docente, per i diversi corsi, dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione.

Di comune accordo tra le parti potranno essere in ogni momento apportati tutti i perfezionamenti ritenuti necessari alle modalità di espletamento del servizio, fermo restando l'obbligo di effettuazione delle attività previste e oggetto del presente capitolato.

Il Soggetto concessionario del servizio dovrà rendersi disponibile, dopo l'aggiudicazione definitiva, ad iniziare l'erogazione dei servizi entro i termini prestabiliti e garantire il regolare inizio dei corsi.

- **Referente Responsabile**

Il concessionario dovrà indicare, alla stipula del contratto, il nominativo di un referente, che si renderà disponibile nei confronti della Regione per tutto quanto attiene lo svolgimento della concessione.

Il concessionario potrà successivamente provvedere alla sostituzione del proprio referente, dandone comunicazione formale alla Regione.

La Regione farà riferimento al referente indicato per la soluzione di tutti gli aspetti organizzativi e didattici connessi alla gestione del contratto.

Il referente, qualora la Regione lo richiedesse, dovrà rendersi disponibile, in orari da concordare di volta in volta fra le parti, per incontri sia organizzativi che di contenuto didattico.

- **Comunicazioni fra le parti**

Per tutte le comunicazioni fra le parti, attuative del contratto, si utilizzerà la posta certificata sulla base della normativa vigente in materia, e/o in assenza tramite raccomandata a.r.

Articolo 5 – Condizioni di espletamento dell'attività

Tutte le attività affidate in concessione, dovranno essere realizzate nel rispetto delle scadenze previste e/o fissate dalla Regione, e nel rispetto del calendario approvato.

Articolo 6 - Durata del servizio e base d'asta

Il Contratto ha una durata complessiva di 36 (trentasei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione, come da programma di seguito dettagliato.

- Le attività formative relative ai corsi di preparazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, **nella disciplina dello sci alpino** si tengono ogni anno, sempre che sia raggiunto il numero minimo di iscritti pari a 40 unità e fermo restando il numero massimo di 60 unità, con esclusione dal computo degli allievi risultati idonei nei tre anni precedenti (art. 6, comma 3, r.r. 10/2004) e di coloro che sono stati esonerati dalle prove attitudinali per meriti sportivi (art. 7, r.r. 10/2004), con inizio nel mese di settembre e conclusione entro la prima settimana di giugno di ciascun anno formativo.
- Le attività formative relative ai corsi di preparazione per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci **nelle discipline di fondo e di snowboard** si tengono ogni anno, sempre che sia raggiunto il numero minimo di iscritti pari ad almeno 10 unità, con inizio nel mese di settembre e conclusione entro la prima settimana di giugno di ciascun anno formativo.
- I corsi di aggiornamento per ciascuna disciplina (sci alpino, sci di fondo e snowboard) si tengono ogni anno, è prevista una sessione autunnale ed una sessione primaverile per lo sci alpino e una sessione unica per lo sci di fondo e lo snowboard.
- I corsi per il conseguimento della specializzazione come Direttore di scuola di sci, insegnamento disabili e freeride , possono tenersi ogni anno, sempre che sia raggiunto il numero minimo di iscritti.

E' prevista la possibilità di prorogare il Contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Dato il carattere di improrogabilità del servizio il concessionario sarà tenuto al rispetto scrupoloso dei tempi di esecuzione; eventuali ritardi saranno sanzionati con le modalità stabilite dal successivo art.12.

È escluso ogni tacito rinnovo del Contratto.

La base d'asta omnicomprensiva, prevista per l'iniziativa è di € 1.338.948,00 (unmilionetrecentotrentottomilanovecentoquarantotto/00) IVA esclusa per un periodo di 36 mesi.

Articolo 7 – Corrispettivo

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dall'introito delle quote di iscrizione, a ciascun corso, corrisposte direttamente al soggetto formatore da ciascun allievo iscritto, il cui importo è fissato con Decreto Regionale n. 4190.del 21/05/2016 e indicato nella tabella seguente, al netto del ribasso unico complessivo operato in percentuale sulla base d'asta e conseguentemente sulle tariffe:

CORSI DI FORMAZIONE PER L'ESAME DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI	Disciplina	Tariffa di iscrizione
	sci alpino	€ 4.500,00;
	sci di fondo	€ 4.950,00;
	snowboard	€5.400,00
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER MAESTRI DI SCI	Disciplina	Tariffa di iscrizione
	sci alpino	€ 167,00;
	sci di fondo	€ 167,00;
	snowboard	€ 167,00;
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER MAESTRI DI SCI	Specializzazione	Tariffa di iscrizione
	direttore di scuola di sci	€ 355,00
	freeride	€ 1.120,00
	insegnamento disabili	€ 320,00;

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di ogni attività necessaria alla prestazione del Servizio ivi compreso l'utile d'impresa.

L'importo dei predetti corrispettivi, **così come quantificati all'esito del ribasso offerto**, sono stati determinati a proprio rischio dall'aggiudicatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il concessionario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti al concessionario medesimo dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

In base alle esigenze e all'evoluzione tecnica dello sci, di cui all'art. 12 del r.r. 10/2004, potrà essere prevista l'organizzazione, gestione ed erogazione di un ulteriore corso di specializzazione, rispetto a quelli previsti nel presente Capitolato (Articolo 3, Punto 3.1, SEZIONE 3), in numero comunque non superiore ad uno, da attivarsi in presenza di minimo 15 iscritti, senza che ciò comporti in alcun modo proroga della durata o modifica che alteri la natura generale della concessione, nel rispetto dell'art. 175 del Dlgs 50/2016.

Articolo 8 - Obbligazioni del Concessionario

Sono a carico del concessionario tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

Il Concessionario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale e nell'Offerta Tecnica;

Il Concessionario si obbliga, a:

- manlevare e tenere indenne l'Amministrazione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni contrattuali oggetto del Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei Servizi alle prescrizioni contrattuali;
- comunicare tempestivamente alla Regione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

Il Concessionario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato Speciale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 9 - Verifiche del servizio

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) assume specificamente i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di aggiudicazione contrattuale ai sensi degli artt.31, 101, 102, 111, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 10 - Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali e Codice di Comportamento

Con D.G.R. 1299 del 30/01/2014 è stato approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali che regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Lombardia e dei soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 l.r. n.30/2006, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici individuati di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio e costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto di appalto.

Il personale dipendente ed i collaboratori dell'appaltatore sono inoltre tenuti ad osservare e rispettare le norme contenute nel "Codice di comportamento per il personale della Giunta Regionale della Regione Lombardia", approvato con d.g.r. n. 1063 del 12.12.2013 e pubblicato sul sito internet www.regione.lombardia.it.

La violazione di tali disposizioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C..

Articolo 11 - Obblighi relativi al rapporto di lavoro

Il Concessionario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché in materia previdenziale, infortunistica e di sicurezza sul luogo di lavoro, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Concessionario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Concessionario di cui agli artt. 174 e 105, commi 10,11 e 17, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di subappalto.

Articolo 12 – Penali e Risoluzione

Il RUP o il DEC, se nominato, in accordo con il RUP, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata a.r., intimando al concessionario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio, rispettivamente di 15 giorni (in caso di grave inadempimento, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni) e di 10 giorni negli altri casi o in caso di ritardi (salvo i casi di urgenza), dalla formale contestazione.

Il contraente, entro i termini perentori di cui sopra, potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via pec o a mezzo raccomandata a.r.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse siano valutate negativamente, si procederà alla risoluzione del contratto o all'applicazione delle penali di seguito indicate:

- carenze qualitative nell'esecuzione da un minimo di euro 200,00 a un massimo di euro 1.000,00;
in caso di ritardi nell'esecuzione rispetto alla tempistica concordata, secondo quanto previsto dall'art. 5 che precede: 200,00 euro per ogni giorno di ritardo;
- mancato svolgimento del servizio: da un minimo di euro 1.000,00 a un massimo di euro 5.000,00 fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di rivalersi anche per altre vie e di risolvere anticipatamente il contratto.

Nei casi in cui il contraente ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare ad altro Ente l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal contraente stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.

Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione regionale potrà rivalersi sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

L'inesatto adempimento o i ritardi, determinati da cause di forza maggiore, dovranno essere previamente o tempestivamente comunicati dal contraente al RUP e al DEC, se nominato, e al Direttore dell'esecuzione via pec o con lettera raccomandata a.r.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108, commi 1, lettera c) e 2 e dall'art. 176, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate, è facoltà dell'Amministrazione, previa contestazione degli addebiti al concessionario, risolvere il contratto per inadempimento ex art. 1456 del Codice Civile, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa:

- qualora siano già state applicate n. 3 penali;
- grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
- in caso di ritardi superiori a n. 15 giorni;
- danno all'immagine di Regione Lombardia;
- violazione del Patto di integrità, in materia di contratti pubblici regionali,

- violazione del Codice di Comportamento, approvato con d.g.r. n. 1063 del 12.12.2013;
- violazione degli adempimenti previsti al successivo articolo 16, in caso di subappalto e articolo 17, in caso di cessione del contratto;
- utilizzo di istruttori per la parte tecnico-pratica, non iscritti alla Federazione italiana Sport invernali (FISI).

Articolo 13 - Cauzione definitiva

Ai fini della stipula del Contratto, il concessionario si obbliga a prestare una cauzione definitiva a favore della Regione, rilasciata alle condizioni e modalità stabilite nella documentazione di gara di cui alle premesse. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Concessionario, nascenti dall'esecuzione del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, salvo comunque il maggior danno subito. In particolare, la cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Concessionario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali, nei confronti dell'Amministrazione e pertanto resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto. Pertanto, la garanzia sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso il Concessionario, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In particolare, l'Amministrazione potrà svincolare progressivamente la cauzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'importo iniziale garantito secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016, subordinatamente alla preventiva consegna da parte del concessionario all'istituto garante, di una comunicazione della Regione, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Detta ultima comunicazione verrà emessa dalla Regione.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata, solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il concessionario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Articolo 14 – Recesso e rinegoziazione

E' facoltà della Regione Lombardia, autorità concedente, recedere dal contratto di concessione, in qualunque momento, ai sensi dell'art. 109, del D Lgs. n. 50/2016, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte del RUP, di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax la quale dovrà pervenire almeno 20 giorni prima della data del recesso, in tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già correttamente eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso, oltre al decimo dell'importo dei servizi/ non eseguiti, calcolato secondo quanto stabilito dall'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di recesso il fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ.

In caso di sopravvenuta operatività di convenzione o altra tipologia contrattuale ARCA Spa o Consip, più conveniente per l'Amministrazione si potrà procedere ad una rinegoziazione del contratto.

Articolo 15 – Responsabilità civile e polizza assicurativa

Con la stipula del *Contratto*, il concessionario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al concessionario stesso, anche se eseguite da parte di terzi.

Il *concessionario* si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Anche a tal fine, il *concessionario* dichiara di essere in possesso di un'adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata del *Contratto*.

Ferme restando le assicurazioni obbligatorie per legge (contro gli infortuni sul lavoro) a favore dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio e degli allievi, l'Affidatario dovrà stipulare - se non già in possesso - apposita polizza di assicurazione con primaria Compagnia operante sul mercato assicurativo di riferimento (sia per gli allievi che per il corpo docente), per responsabilità civile verso terzi ivi compresi gli eventuali danni di qualsiasi natura cagionati a terzi, compresa la stazione appaltante, a garanzia dei rischi connessi all'appalto.

La durata della copertura assicurativa richiesta deve essere almeno pari a tutta la durata del *Contratto* e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto *Contratto*.

L'Amministrazione procederà a visionare, preventivamente alla stipula del contratto, la copia integrale della polizza; il massimale per sinistro della garanzia RCT non dovrà essere inferiore a € **3.500.000,00**.

La Sezione della RC verso i terzi dovrà prevedere, fra le varie estensioni di garanzia, anche la garanzia dei danni da incendio.

Resta comunque ferma la totale responsabilità della concessionaria riguardo il risarcimento di eventuali maggiori danni eccedenti i massimali di garanzia ovvero esclusi dalle condizioni contrattuali di polizza.

Eventuali scoperti e franchigie dovranno essere integralmente risarciti agli eventi causa.

Tutta la documentazione sopra citata dovrà essere obbligatoriamente fornita in lingua italiana.

Articolo 16 – Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità a quanto stabilito dagli art. 174 e 105, commi 10,11 e 17 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il concorrente che intende ricorrere al subappalto deve dichiarare, in sede di offerta, le parti del contratto di concessione che intende subappaltare a terzi.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Articolo 17 – Divieto di cessione del Contratto

Salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 50/2016, è fatto assoluto divieto al concessionario di cedere, a qualsiasi titolo, il *Contratto*, a pena di nullità della cessione medesima; in difetto di adempimento a detto obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il *Contratto* ai sensi del precedente Articolo 12.

Articolo 18- Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Concessionario e l'Amministrazione, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Articolo 19 - INFORMATIVA ex Art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali “ e trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003, il Titolare del trattamento dati personali è Giunta Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante.

Responsabile del trattamento dati è il Direttore Centrale della D.C. O.P.P.S.I.

I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 d.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta etc.

il Direttore Centrale della D.C. O.P.P.S.I., in qualità di responsabile del trattamento dati, nominerà, per conto del titolare, il contraente quale responsabile esterno del trattamento dati: a tal fine verrà trasmesso al contraente apposito atto di nomina che diverrà parte integrante del contratto.

Articolo 20- Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D.Lgs. n. 50(2016).

Il Concessionario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto, che il Concessionario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico del Concessionario.

Articolo 21 – Controllo

In ordine al rigoroso rispetto, da parte del concessionario, degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere, senza limiti e obbligo di preavviso direttamente o a mezzo di propri delegati, ad ogni forma di controllo ritenuta necessaria, idonea e opportuna.

Il concessionario è tenuto a fornire agli incaricati della Regione la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, il libero accesso alle strutture e disponendo altresì che il personale comunque preposto al servizio fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli fosse richiesta in merito al servizio.

Il Concessionario è inoltre tenuto a trasmettere all'inizio di ogni anno solare un rendiconto della gestione effettuata nell'anno precedente, alla Direzione Generale "Sport e Politiche per i Giovani".